

## L'INCHIESTA

## Becciu: mai versato soldi al birrifico di mio fratello

Il cardinale indagato per peculato dai pm vaticani: l'ho saputo dai giornali  
L'avvocato Marras: «I fondi alla Caritas di Ozieri usati per progetti solidali»

SASSARI

Il cardinale Angelo Becciu respinge le accuse: tutti i soldi ricevuti dalla Caritas di Ozieri sono per progetti solidali documentati e sostiene di non avere alcun ruolo nel birrifico del fratello. L'ex braccio destro di Papa Francesco è indagato dalle autorità vaticane per peculato, ma da Oltretevere non gli è arrivata nessuna comunicazione. A dargli notizia è l'avvocato Agostinangelo Marras. «Il cardinale Becciu apprende solo dalla stampa che sarebbe sottoposto a indagini per il reato di peculato - dichiara il penalista sassarese -, Vero è, invece, che il cardinale mai ha ricevuto comunicazione alcuna dalla magistratura vaticana». La Procura di Roma ha ricevuto una rogatoria dalle autorità vaticane per fare chiarezza sui rapporti tra l'alto prelato e i fratelli, a cui - è la tesi dell'accusa - il



Il cardinale Angelo Becciu è indagato per peculato dai pm vaticani

cardinale avrebbe versato soldi provenienti dall'8 per mille e in parte dall'Obolo di San Pietro. «L'indagine - precisa ancora Marras -, a quanto è dato sapere ed è bene sottolineare, attiene l'utilizzo di somme erogate dalla Cei e dalla Segreteria di Stato alla Caritas di Ozieri. Denari che sono stati utilizzati per più

progetti solidali ampiamente documentati».

In particolare, le autorità vaticane avrebbero acceso i fari sui rapporti tra la Caritas di Roma e la Angel's, società amministrata da Mario Becciu, fratello del cardinale e docente di psicologia alla Pontificia università salesiana. L'azienda, che produce birra,

aveva sottoscritto un contratto per poter apporre il logo della Caritas sulle proprie bottiglie, in cambio del 5 per cento del fatturato in favore dell'organismo pastorale della Cei. Un contratto ritenuto poco chiaro in Vaticano. «Il cardinale - dice ancora l'avvocato Marras - non ha mai avuto alcun ruolo nella iniziativa imprenditoriale del fratello, professor Mario Becciu; né a tal fine, somma alcuna è stata allo stesso versata dal cardinale medesimo». Anche il fratello Mario, che si è affidato dalla difesa dell'avvocato Marras e di Emilio Sabustri del Foro di Roma, aveva detto di avere saputo dell'indagine da Repubblica e di non avere avuto alcuna comunicazione, ma aveva ribadito la sua estraneità alle accuse. «Sono sereno perché il mio e nostro operato - aveva dichiarato - è stato totalmente corretto e trasparente». (al.pl.)